

DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

Verbale d'incontro del 16 febbraio 2011

Argomento: revisione sedi operative della DP di Bologna

In rappresentanza dell'Amministrazione sono presenti: il Direttore Regionale - dott. Antonino Gentile, il Direttore Provinciale - dott.ssa Patrizia Zamboni - il Capo Settore gestione risorse - dott. Massimo Meglio, il Capo Settore accertamento - dott. Pasquale Stellacci, il Capo settore servizi e consulenza - dott.ssa Maria Rita Civolani, il Capo Ufficio risorse materiali - dott. Francesco Vasta, il Capo Ufficio del Direttore - dott. Vincenzo Possemato, il Capo Ufficio Relazioni sindacali - la dott.ssa Maria Giuseppina Baglivo, il Capo Ufficio controlli DP Bologna - dott. Gabriele Cosentini, Il Capo Area 2- dott.ssa Lucia Campanella, il Capo Area 3 - dott.ssa Cinzia Passarini, il Capo Ufficio territoriale 1 - dott. Natale Antonino Galasso, il Capo Ufficio territoriale 2 - dott. Umberto Di Primio, il Capo Ufficio territoriale 3 - dott.ssa Maria Fantacone.

Sono presenti i seguenti rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali:

CGIL/FP: Alda Germani e Maurizio Serra

CISL/FPS: Giuseppe Mazza

UIL: Claudia Fiore

CONFSAI-SALFI: Ivano Dragonetto e Giuseppe Zavota

USB: Carmela Butera

FLP: Teodoro Miglietta e Giuseppe Massimo Verderame

Per la RSU sono presenti: Giuseppina Loconte, Mario Durante, Antonina Calabro', Antonio D'Ambrosio, Gaetano De Crescenzo, Andrea De David, Domenico Faccioli, Giovanni Fedele, Carmine Fratepietro, Domenico Formisano, Giuseppe La Salandra, Pietro Mancini, Anna Maria Cosima Miglietta, Fulvio Naglieri, Antonio Pazienza, Maurizio Pelligra, Vittorio Vistoli, Pietro Apice, Marco Bilanzuoli, Alessandro Calò, Michele Dedda, Sergio Grillo, Antonio Guida, Elisa Loparco, Francesco Monaco, Lorena Pellegrini, Santo Pellicanò, Damiano Mancarella.

Il Direttore Regionale, in apertura dell'incontro, espone sinteticamente le ragioni che hanno portato l'Agenzia a intervenire sull'assetto logistico della DP di Bologna. L'obiettivo è quello di realizzare un'operazione di riorganizzazione

della Direzione provinciale che coniughi l'offerta di servizi migliori, ai singoli contribuenti ed alla collettività con il recupero dell'evasione, a costi minori.

Il nuovo assetto organizzativo prevede il rilascio dell'immobile di Via Nanni Costa (oggi sede dell'Ufficio territoriale di Bologna 2) e il conseguente miglioramento della ricettività delle sedi di Via Larga (zona sud-est) e Via Marco Polo (zona nord-ovest), con benefici sia sotto il profilo dei costi che dei servizi.

Questi i fattori che hanno dettato la necessità di intervenire:

- 1) Miglioramento dei servizi all'utenza
- 2) Miglioramento dei servizi alla collettività;
- 3) Rispetto dei vincoli di dimensionamento e sicurezza delle strutture;
- 4) Rispetto degli obblighi di contenimento della spesa pubblica

La DP di Bologna nel capoluogo sarà così articolata:

La sede di via Marco Polo ospiterà: un Ufficio territoriale, lo Staff del Direttore provinciale, l'Area imprese di medie dimensioni, l'Area legale;

La sede di via Larga ospiterà: un Ufficio territoriale, l'Area imprese minori e lavoratori autonomi, l'Area persone fisiche ed enti non commerciali.

Sul punto del miglioramento dei servizi all'utenza e del miglioramento dei servizi alla collettività, la dott.ssa Zamboni rappresenta che la collocazione degli UT della città di Bologna nelle sedi di via Marco Polo e via Larga porterà ad un incremento delle postazioni di Front-Office rispetto alle 39 oggi mediamente operative nella città.

In particolare le postazioni mediamente operative dell'UT via Larga saranno portate a 26.

Le postazioni mediamente operative dell'UT di via Marco Polo saranno portate a 21.

Le postazioni di front-office operative nelle due sedi saranno, dunque, 47, il che consentirà il pieno utilizzo delle postazioni presenti negli uffici e l'incremento di professionalità da adibire al front office nello stesso ufficio territoriale.

L'attenzione alle esigenze degli utenti sarà garantita anche con interventi volti a migliorare le condizioni di parcheggio.

Inoltre la Direzione provinciale interverrà presso il Comune di Bologna al fine di migliorare il servizio pubblico di trasporto urbano nei collegamenti con la sede di Marco Polo.

Sul punto del miglioramento dei servizi alla collettività il Direttore provinciale fa presente che l'attività di contrasto all'evasione sarà resa più efficace dalla più razionale allocazione delle Aree di controllo 1 e 2 competenti in materia di imprese minori e lavoratori autonomi; persone fisiche ed enti non commerciali, che verranno riunificate.

Il dott. Vasta interviene sul rispetto dei vincoli di dimensionamento e sicurezza delle strutture rappresentando che, in attuazione degli indirizzi del Ministro dell'Economia e finanze, contenente disposizioni in materia di contenimento delle spese correnti e della legislazione vigente, l'Agenzia delle Entrate ha, da tempo, avviato iniziative in materia di contenimento della spesa pubblica. In particolare, in materia di gestione immobiliare l'Agenzia ha dato disposizioni sul dimensionamento degli immobili ad uso uffici fissando lo *standard* di 18/20 mq,

Bu  
 M  
 M  
 M

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

lordi, per addetto, ed ha invitato le Direzioni Regionali ad avviare tutte le iniziative necessarie per raggiungere il dimensionamento ottimale.

L'immobile di via Nanni Costa, articolato in otto piani a uso ufficio per complessivi mq. 6.641 e due piani interrati ad uso archivio e garage per complessivi mq. 4.652, ospita, attualmente, 117 dipendenti e ne può ospitare al massimo 180

Non è proponibile un'eventuale riduzione degli spazi e, quindi, una parziale riconsegna dell'immobile alla proprietà (con contestuale rideterminazione del canone) considerate le caratteristiche della struttura connotata da un'unica scala interna e un unico corpo ascensore che la rendono, di fatto, indivisibile.

L'immobile di via Nanni Costa ospita anche le Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale e ciò comporta evidenti interferenze architettoniche tra gli uffici utilizzatori che non garantiscono un'ottimale sicurezza patrimoniale. Scale, vie di fuga, parcheggi e archivi sono in comune e l'impianto antintrusione è centralizzato. Bisogna aggiungere che le Commissioni Tributarie hanno avviato l'iter per trasferirsi in un altro immobile e, pertanto, le interferenze rappresentate, accettabili se la condivisione degli spazi avviene con altri uffici pubblici, diventerebbero impedimenti in caso di convivenza con soggetti estranei all'Amministrazione finanziaria.

L'immobile di Via Larga, con tre piani adibiti ad uffici pari a 6.007 mq ospita oggi 105 dipendenti ma è idoneo ad ospitarne fino a 287.

L'immobile di Via Larga possiede, inoltre, buone caratteristiche costruttive e buone dotazioni impiantistiche.

La costruzione è dotata inoltre di un parcheggio pubblico per i contribuenti e di uno per i dipendenti e si affaccia su un'ampia strada interna che consente di parcheggiare su entrambi i lati.

Altro elemento di conforto è la proficuità del canone di locazione dell'immobile il cui costo è già stato ridotto del 15% per effetto di rinegoziazione ed è stata, inoltre, richiesta una ulteriore riduzione del 10%.

Inoltre l'immobile di via Larga possiede un'ottima collocazione nel territorio cittadino, è facilmente raggiungibile dalla tangenziale ed è ben collegato dai mezzi pubblici.

Pertanto, l'ubicazione delle due future sedi del capoluogo della DP di Bologna consentiranno di soddisfare le esigenze di servizio dei cittadini operando sia nella zona sud-est della città (via Larga), sia nella zona nord-ovest (Via Marco Polo).

In conclusione, gli elementi considerati: adeguatezza dimensionale, caratteristiche tecniche, potenzialità ricettive, condizioni e costi delle strutture immobiliari in uso e ubicazione territoriale, hanno fatto propendere per la soluzione rappresentata.

Il Direttore Regionale fa presente che il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa pubblica costituisce principio essenziale di buona amministrazione per presidiare l'economicità e l'efficienza della gestione in termini di ottimizzazione dei programmi di spesa.

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.

Il riassetto della DP di Bologna determinerà, in linea con gli indirizzi del Ministro dell'Economia e delle Finanze, un risparmio complessivo annuo di denaro pubblico pari a 1,7 milioni di euro.

La dott.ssa Civolani ribadisce la necessità di migliorare i servizi all'utenza che, proprio attraverso l'incremento delle postazioni, comporterà la riduzione dei tempi di attesa. Fa presente, inoltre, che la previsione di due Uffici territoriali nella città di Bologna è in linea con l'organizzazione territoriale adottata, a livello nazionale, nelle altre città di provincia caratterizzate da analoga, significativa, densità di popolazione. Aggiunge poi che uno studio comparato, sul rapporto tra gli sportelli operativi e la popolazione residente nelle province dell'Emilia Romagna, ha evidenziato che la provincia di Bologna ha un rapporto sportelli/abitanti più favorevole rispetto ad altre realtà analoghe.

Il rappresentante di parte pubblica invita i rappresentanti di ciascuna delle Organizzazioni sindacali territoriali presenti e la RSU a esprimere la propria posizione al riguardo.

Il rappresentante della delegazione CONFISAL-SALFI esprime delle perplessità sull'operazione di revisione delle sedi nella città di Bologna e lamenta che l'informazione su questa operazione è arrivata dall'Ufficio relazioni sindacali nazionale e non dalla Direzione provinciale. In particolare, per quanto concerne il trasferimento del personale dell'Area 2 e dell'Area 3 nella sede di via Larga chiede se non si applichi, ancora, l'accordo nazionale del 24 aprile 2009 sull'attivazione delle direzioni provinciali.

Il rappresentante della delegazione UIL lamenta il silenzio dell'amministrazione sull'operazione di accorpamento delle 2 Aree dell'Ufficio Controlli e di chiusura della sede di via Paolo Nanni Costa. Chiede chiarimenti su come viene effettuato il calcolo dei metri quadri per dipendente e in che modo si pensa di accorpare i dipendenti dell'Area 2 e dell'Area 3 sulla sede di via Larga.

Il rappresentante della delegazione FLP evidenzia la carenza di visione strategica della Dirigenza la quale manifesta la totale assenza di un piano aziendale strutturato ed efficace. Invita la parte pubblica a effettuare un intervento organico e razionale di ristrutturazione della Direzione Provinciale di Bologna con la ricerca di un unico immobile in cui accorpare le aree dell'Ufficio Controlli della DP al fine di realizzare sia una migliore razionalizzazione dei processi produttivi che la stabilizzazione dell'organico, già oltremodo stressato dai continui trasferimenti di sede. Sottolinea come anche l'utenza possa trovare giovamento dall'organizzare in modo unitario degli Uffici della Direzione Provinciale, salvo il corretto allestimento sul territorio comunale degli Uffici Territoriali. Richiede, inoltre, precisazioni su come verrà effettuato l'ampliamento del parcheggio di via Marco Polo.

Il rappresentante della delegazione USB esprime la propria contrarietà alla chiusura della sede di via Nanni Costa sia per quanto concerne le ricadute sul personale che per quanto riguarda le problematiche cui andrà incontro l'utenza e legge la nota a verbale che allegherà.

BU

MGP

BU

MGP

PC

F.lli

L.lli

L.lli

L.lli

L.lli

L.lli

L.lli

Il rappresentante della delegazione della FP CGIL consegna una prima parte della raccolta di firme promossa tra i cittadini di Bologna, utenti, associazioni e singoli professionisti che hanno espresso forte contrarietà alla chiusura della sede di via Nanni Costa e che hanno inteso in questo modo rappresentare all'amministrazione il loro dissenso unitamente alle O.S. territoriali.

La delegazione della FP CGIL dichiara la propria assoluta contrarietà alla chiusura della sede di via Nanni Costa o di qualunque altra sede della DP di Bologna, lamenta la carenza di trasparenza e di informazione che ha contraddistinto l'intera operazione, portata avanti nel silenzio nonostante le ripetute richieste formalmente avanzate nei mesi precedenti, stigmatizza l'indifferenza dell'Amministrazione rispetto alle ricadute di questa ulteriore riorganizzazione sul personale e sui cittadini, aspetti entrambi molto importanti per la FP CGIL e parimenti degni di considerazione.

La delegazione della FP CGIL richiede inoltre maggiori e più esaurienti elementi relativi alle modalità di calcolo dei metri quadri per dipendente, considerando che si tratta di una delle motivazioni esposte a supporto della decisione di chiudere la sede di via Nanni Costa, deplora la decisione assunta in maniera unilaterale dall'Amministrazione, che mette le rappresentanze sindacali dei lavoratori davanti a scelte già definite, chiede che venga aperto un confronto reale sull'argomento previa sospensione del progetto.

Il rappresentante della delegazione CISL/FPS chiede che vengano resi pubblici i dati illustrati inizialmente dall'Amministrazione e la invita a fornire degli elementi più organici sugli uffici territoriali di Bologna. Inoltre, come già affermato dagli altri rappresentanti sindacali esprime la propria contrarietà alla chiusura della sede di via Nanni Costa. Afferma, inoltre, che le informazioni, le argomentazioni e i dati tecnici forniti a supporto e a sostegno del progetto non sono ritenuti esaurienti e neanche sono stati condivisi.

Il componente della RSU Francesco Monaco, a seguito della dichiarata intenzione dell'Amministrazione di limitare ad un unico rappresentante l'intervento della RSU, ritiene sia opportuno e doveroso che possano invece intervenire tutti i rappresentanti RSU che ne faranno richiesta, al fine di poter esporre la situazione relativa alla sede di organica appartenenza della quale hanno maggiore e dettagliata conoscenza. L'attuale composizione della RSU, infatti, è un'ulteriore negativa conseguenza della riorganizzazione e non è accettabile che si obblighi l'organismo unitario ad essere di fatto slegato dall'esistenza di più sedi.

La RSU nella persona di Sergio Grillo chiede la ricerca di soluzioni alternative che salvaguardino sia il personale che l'utenza.

La RSU nella persona di Marco Bilanzuoli evidenzia come il mandato ricevuto dai lavoratori sia di non chiudere lo stabile in Nanni Costa e che ancora una volta viene richiesto un sacrificio ai lavoratori, tanto più dannoso per le evidenti lacune già presenti in questa riorganizzazione e per la mancanza di un piano aziendale da parte dell'Amministrazione, con il rischio che, a breve, si possa ripetere la situazione per superare le problematiche che sorgeranno con queste modifiche.

Il rappresentante RSU Francesco Monaco dichiara, inoltre, di non condividere la proposta di accorpamento in un unico immobile delle articolazioni della Direzione provinciale, che non deve pertanto essere considerata quale richiesta unitaria, essendo assolutamente contrario alla chiusura di anche una sola delle attuali sedi della DP di Bologna. Rileva che le motivazioni addotte dall'Amministrazione a giustificazione della decisione di chiudere la sede di via Nanni Costa potrebbero apparire fondate solo se presentate in maniera acritica, completamente slegate dall'attuale realtà organizzativa e lavorativa degli uffici della DP di Bologna, senza tenere in considerazione le conseguenze su lavoratori e i cittadini.

Il fatto che le normative e le direttive in materia di conti pubblici susseguitesi nel corso degli ultimi anni abbiano richiesto un contenimento delle spese della Pubblica Amministrazione non è sufficiente di per sé a giustificare la chiusura di un altro ufficio a Bologna: dovrebbe, infatti, già essere noto ai nostri dirigenti, considerato che ripetutamente le O.S. e le RSU lo hanno rappresentato sia a livello provinciale che a quello regionale, che la soppressione dell'Ufficio Locale di Bologna 1, con il contestuale spostamento dell'Ufficio Locale di Bologna 3 e la conseguente apertura di un nuovo Ufficio Territoriale in via Marco Polo, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate e della creazione delle Direzioni Provinciali, abbia determinato enormi problemi nello svolgimento di tutte le attività ed in particolar modo nell'erogazione dei servizi agli utenti.

Ricorda ancora una volta che sempre più spesso, specificatamente nelle sedi di via Nanni Costa e di via Larga, si formano lunghe file sin dall'orario di apertura al pubblico dei front-office, che sempre più spesso i tempi di attesa per i contribuenti si attestano nell'ordine delle ore e non dei minuti, che sempre più spesso gli utenti abbandonano gli uffici dopo aver atteso invano il proprio turno, che sempre più spesso l'erogazione dei numeri viene sospesa prima dell'orario di chiusura al pubblico, che sempre più spesso gli addetti agli sportelli sono costretti a prolungare la propria attività ben oltre l'orario di chiusura al pubblico, fattori che determinano la palese insoddisfazione dell'utenza che sempre più spesso si concretizza in atteggiamenti volutamente provocatori, poco edificanti, attacchi verbali e comportamenti aggressivi nei confronti degli operatori di sportello, che di certo non sono i responsabili della situazione che si è venuta a determinare ma ne pagano tutti i giorni a caro prezzo le conseguenze.

Per i lavoratori tutto questo determina condizioni ambientali particolarmente difficili, in cui lo svolgimento proficuo e sereno della propria attività lavorativa è fortemente compromesso: in un siffatto contesto la chiusura di un altro ufficio non potrebbe che aggravare la situazione di forte disagio già esistente.

Riguardo poi il fatto che si ritenga la sede di via Larga una struttura eccellente, si rammenta come da tanti, troppi anni, lavoratori e contribuenti lamentino il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento e di climatizzazione (per giorni interi e a più riprese gli addetti al front-office hanno dovuto operare indossando sciarpe e giubbotti), come da ormai quasi un anno all'esterno dell'edificio siano stati approntati dei ponteggi per scongiurare il pericolo legato

bm

sp

ky

or

sp

sp

sp

sp

sp

sp

sp

sp

sp

alla caduta di calcinacci (si è già rischiato l'incidente in un paio di occasioni), come diverse uscite di emergenza siano inutilizzabili (stabilmente da mesi) e come spesso siano indisponibili o non funzionanti alcuni ascensori.

Situazioni, queste, a più riprese segnalate nel corso degli anni ai dirigenti della struttura, al Direttore Provinciale e alla Direzione Regionale, nonché al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, senza mai ottenere soluzioni definitive o quantomeno soddisfacenti.

Giudica del tutto fuori luogo la forzatura con cui l'Amministrazione, in maniera strumentale e provocatoria, interpreta tale rappresentazione dei fatti come richiesta di chiusura della sede di via Larga, quando è invece palese, e lo si ribadisce per essere ancora più chiari, si richiede un intervento complessivo e risolutivo che ripristini le condizioni lavorative ed organizzative idonee ad un corretto e sereno svolgimento della propria attività lavorativa e rispetti le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro: i dipendenti della DP di Bologna e i cittadini della provincia non devono subire ancora una volta decisioni senza alcuna logica organizzativa e giustificate solo da esigenze di risparmio, pertanto auspica la sospensione del progetto e l'apertura di un confronto vero.

La RSU nella persona di Alessandro Calò chiede spiegazioni sulla presenza dei ponteggi all'esterno dell'immobile di via Larga.

Il dott. Vasta contesta le affermazioni sulla tempestività degli interventi sulla sede di via Larga. Si meraviglia come mai si possa sindacare la funzionalità di una sede che è, di tutta evidenza, di livello più che adeguato. Ritiene, quindi, pretestuose le lamentele. Rispetto all'impianto di riscaldamento e climatizzazione riferisce che il locatore si è già reso disponibile a verificare l'adeguatezza dell'impianto alle esigenze della zona front-office, adeguatezza che, comunque, in ordinarie condizioni atmosferiche, è incontestabile.

Il dott. Vasta fa, inoltre, presente che le coperture degli ingressi sono state realizzate in attesa del completamento dei lavori di ripristino di piccole parti dell'intonaco esterno e che i lavori sono già stati appaltati dalla proprietà.

La dott.ssa Civolani prende atto della condivisione da parte del componente la RSU, sig. Monaco, della necessità di migliorare la funzionalità del Front-office per servire più celermente l'utenza.

La RSU nella persona di Anna Maria Miglietta chiede come si pensa di gestire i rapporti di collaborazione di scambio di informazioni tra l'Area Legale e le Aree 2 e 3 dell'Ufficio Controlli.

La RSU nella persona di Domenico Faccioli rileva come con questa operazione ci sia il trasferimento di un costo dal pubblico al privato, posto che questa operazione comporterà un aggravio di spesa per i lavoratori e l'utenza a causa del più oneroso tragitto che dovranno affrontare per raggiungere la sede di lavoro o l'Ufficio territoriale. Chiede se la soluzione prospettata sia definitiva oppure se si pensa, in futuro, di accorpate le strutture per competenza, creando un polo dedicato ai Servizi e un polo dedicato ai Controlli.

La RSU nella persona di Carmine Fratepietro richiede chiarimenti su come sarà suddiviso il personale nelle sedi e se saranno rispettati gli accordi a livello

nazionale e locale. Chiede, inoltre, ragguagli sui costi finora sostenuti per l'accorpamento del personale nelle sedi di via Nanni Costa e Marco Polo.

La parte pubblica chiarisce che il rapporto metro quadro per dipendente viene effettuato al lordo escludendo garage e archivi e che l'ampliamento del parcheggio di via Marco Polo sarà effettuato all'interno del perimetro dello stabile.

Il rappresentante RSU Francesco Monaco, preso atto della volontà dichiarata dall'Amministrazione di rispettare il vigente C.C.N.L. delle Agenzie Fiscali, evidenzia che allo stato attuale non è stato rispettato il sistema di relazioni sindacali previsto dall'art. 6, laddove si prevede la consultazione delle rappresentanze sindacali prima dell'adozione degli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro, che deve svolgersi obbligatoriamente laddove tali atti interessino l'organizzazione e la disciplina degli uffici. Chiede, pertanto, che venga annullato quanto già fatto finora e avviato il confronto.

La delegazione della FP CGIL ritiene del tutto insoddisfacente l'esito dell'incontro, nel quale non si vuole far altro che imporre una decisione già presa e nella migliore delle ipotesi condividerne le ricadute, annuncia che si adopererà per informare e coinvolgere nelle forme di lotta e di protesta che si riterranno più opportune cittadini, organizzazioni, associazioni, istituzioni locali e organi di informazione, chiede il ritiro del progetto e l'apertura del confronto.

La rappresentanza sindacale esprime il timore che la soluzione di riorganizzazione prospettata dall'Amministrazione sia ancora una volta provvisoria e lamenta che non sia stata coinvolta nel progetto prima che esso fosse avviato.

La parte pubblica ribadisce che il progetto di riorganizzazione delle sedi della Direzione Provinciale di Bologna ha l'obiettivo di migliorare i servizi all'utenza ed alla collettività, nonché di favorire una più razionale ed efficace organizzazione del lavoro, realizzando, al contempo, un significativo risparmio di denaro pubblico, così come previsto dagli artt. 2 e 5 del D. Lgs. n. 165/2001.

Bologna, 16 febbraio 2011

*Handwritten signatures and notes on the left side of the page:*

- Antonio...
- Francesco Monaco
- Manie...
- ...

*Handwritten signatures and notes on the right side of the page:*

- CGIL/FP: *Handwritten signature*
- CISL/FPS: *Handwritten signature*
- UIL: **FIRMATO**
- CONFSAI-SALFI: *Handwritten signature*
- USB: Nota a verbale
- FLP: *Handwritten signature*
- RSU: *Handwritten signature*